

## STATO DELLE CONOSCENZE SUI NEUROPTERIDA DEI MONTI LEPINI (LAZIO)

AGOSTINO LETARDI

ENEA, C.R. Casaccia, UTAGRI ECO - Via Anguillarese 301, 00123 Roma <agostino.letardi@enea.it>

**Abstract.** *Current knowledge on Neuropterida of the Lepini Mountains (Lazio, Central Italy).* Twenty years after a preliminary contribution to the knowledge of Neuropterida in the Lepini Mountains, the present work summarizes what we know up to now about the distribution of these insects in this specific district. Currently, 26 species of Neuropterida, belonging to 9 families, are known for the Lepini Mountains, a relatively small number of species comparing to other mountain ranges in Central Italy due to the lack of specific studies on this group of insects in this area. Nevertheless, the presence of significant population of peculiar species, e.g. the pleasing lacewing *Dilar parthenopaeus* A. Costa, 1855 (Dilaridae) with its brachypterous female, represents a valid reason for further investigations. Moreover, *Coniopteryx esbenpeterseni* Tjeder, 1930 (Coniopterygidae) is recorded from Lazio for the first time.

**Key-words:** Megaloptera, Raphidioptera, Neuroptera, Italy, faunistics.

### INTRODUZIONE

Questo contributo avrebbe potuto avere come sottotitolo un dumasiano “Vent’anni dopo”, poiché è stato preparato a vent’anni di distanza da un analogo studio (Letardi, 1994). In questo lungo periodo, ovviamente, la situazione delle conoscenze relative ai Neuropterida in Italia è profondamente mutata: già pochi anni dopo era disponibile online la prima versione di una pagina web dedicata ai neurotteri italiani (Letardi, 2002); nei primi anni del nuovo millennio, grazie alla collaborazione tra il ristretto numero di studiosi di questo gruppo di insetti nel nostro Paese, era realizzata, nell’ambito del più ampio progetto di mappatura della distribuzione della fauna italiana, la parte relativa ai Neuropterida (Letardi, 2005).

Nel corso del ventennio, una nutrita mole di studi faunistici sono stati realizzati relativamente a diverse aree (a partire da limitate zone protette e isole minori, sino ad arrivare a macroaree pluriregionali) del nostro paese; a titolo d’esempio si possono citare gli studi sull’isola di Asinara (Molinu *et al.*, 2007) e sul Triveneto (Letardi *et al.*, 2010). Più recentemente, al lavoro rigorosamente scientifico di un piccolo ma attivo gruppo di ricercatori italiani che dedicano una parte della loro attività professionale ai Neuropterida italiani, si è affiancata una più ampia comunità di fotografi, naturalisti e generici cultori dell’entomologia, spesso radunati in gruppi virtuali di discussione e scambio di informazioni in diversi social media online; una prima analisi di tale fenomeno di *citizen science* applicata ai Neuropterida è riportata da Letardi (2010).

A fronte di tutta questa evoluzione del quadro delle conoscenze in Italia, i soli Neuropterida dell’area dei Monti Lepini citati nella letteratura scientifica o nei diversi social media – che trattano di temi entomologici nel nostro paese – prima di questo studio

erano essenzialmente quelli citati nel primo lavoro sull'area (Letardi, 1994) con la minima aggiunta di alcuni reperti raccolti nel corso di un'escursione organizzata dall'Associazione Romana di Entomologia (ARDE) e successivamente pubblicati nel bollettino dell'Associazione stessa (Letardi, 2007); una paio di anni fa' si sono aggiunte anche due puntiformi osservazioni avvenute nei dintorni di Norma ad opera di un appassionato naturalista e riportate nei social media prima citati (Pallocca, 2012, 2013).

Obiettivo del presente contributo è stato quindi quello di raccogliere e pubblicare tutti i dati ancora inediti relativi ai Neuropterida reperiti nel territorio dei Monti Lepini.

## AREA DI STUDIO

Molto è stato scritto sulla delimitazione geografica del comprensorio dei Monti Lepini. Senza voler appesantire inutilmente la bibliografia e per massima praticità, si è utilizzato l'approccio riportato da Amori *et al.* (2001).

## MATERIALI E METODI

Nell'area di studio sono attualmente note 26 specie di Neuropterida (Tab. 1). Di seguito sono elencati i dati nuovi o le correzioni da apportare a quanto già riportato da Letardi (1994). Dove non specificato, il materiale è conservato nella collezione dell'autore.

I taxa sono elencati, sostanzialmente, secondo la sistematica e la nomenclatura di Aspöck *et al.* (2013).

Abbreviazioni utilizzate: ACP = archivio fotografico C. Pallocca (Norma, Latina); CAL = collezione A. Letardi (Roma); CDB = collezione D. Badano (Arma di Taggia, Imperia); CGN = collezione G. Nardi (Cisterna di Latina, Latina); CGP = collezione G. Pace (Roma); CRP = collezione R.A. Pantaleoni (Sassari); CVI = collezione V. Iannilli (Roma); ex = esemplare; MCZR = collezione del Museo Civico di Zoologia di Roma; MON = collezione della Montana State University (Bozeman, USA); MZUR = collezione del Museo di Zoologia della Sapienza Università di Roma.

## Megaloptera Sialidae

*Sialis* sp.

Amaseno [senza altre indicazioni], 13.VI.2011, senza legit, 1 larva (CVI); dintorni di Norma (LT), 7.IV.2013, foto di C. Pallocca, 1 ex (Pallocca, 2013, sub *S.* cfr. *lutaria*).

NOTE. Il primo reperto, ai limiti dell'area di studio, è da attribuirsi plausibilmente, per motivi ecologici, a *Sialis lutaria* (Linnaeus, 1758). Anche l'esemplare fotografato da Pallocca (2013) è determinabile con una certa sicurezza come *S. lutaria*; questa specie è stata raccolta anche a Ninfa (LT) (Letardi, 1994), invece la larva di *S. lutaria* raccolta nei pressi di Patrica (FR) citata da Letardi (1994), deve essere attribuita alla congenere *S. fuliginosa* Pictet, 1836.

TABELLA 1 – Neuropterida nell'area dei Monti Lepini.

Specie	Letardi (1994)	Letardi (2007)	presente lavoro
<i>Sialis fuliginosa</i> Pictet, 1836	+ <sup>1</sup>		
<i>Sialis lutaria</i> (Linnaeus, 1758)	+		+
<i>Chrysopa walkeri</i> McLachlan, 1893			+ <sup>2</sup>
<i>Chrysoperla lucasina</i> (Lacroix, 1912)	+ <sup>3</sup>		+
<i>Chrysoperla pallida</i> Henry, Brooks, Duelli & Johnson, 2002	+ <sup>3</sup>		+
<i>Nineta principiae</i> Monserrat, 1980			+
<i>Pseudomallada clathratus</i> (Schneider, 1845)			+
<i>Pseudomallada flavifrons</i> (Brauer, 1850)			+
<i>Pseudomallada</i> sp. prope <i>picteti</i> (McLachlan, 1880)			+
<i>Pseudomallada</i> gr. <i>prasinus</i> (Burmeister, 1839)			+
<i>Hypochrysa elegans</i> (Burmeister, 1839)	+		+
<i>Coniopteryx borealis</i> Tjeder, 1930		+	
<i>Coniopteryx esbenpeterseni</i> Tjeder, 1930			+
<i>Coniopteryx lentiae</i> Aspöck & Aspöck, 1964			+
<i>Coniopteryx</i> sp.	+		
<i>Semidalis aleyrodiformis</i> (Stephens, 1836)			+
<i>Dilar parthenopaeus</i> A. Costa, 1855	+ <sup>4</sup>		+
<i>Hemerobius humulinus</i> Linnaeus, 1758			+
<i>Hemerobius micans</i> Olivier, 1792	+		+
<i>Megalomus</i> sp.			+
<i>Symphorobius pellucidus</i> (Walker, 1853)		+	
<i>Libelloides coccajus</i> (Denis & Schiffermüller, 1775)			+
<i>Libelloides latinus</i> (Lefèbvre, 1842)	+ <sup>5</sup>		+
<i>Palpares libelluloides</i> (Linnaeus, 1764)			+
<i>Parainocellia bicolor</i> (A. Costa, 1855)			+
<i>Ornatoraphidia flavilabris</i> (A. Costa, 1855)	+ <sup>6</sup>		
<i>Xanthostigma aloysianum</i> (A. Costa, 1855)			+

1. In Letardi (1994) erroneamente attribuita a *Sialis lutaria*.

2. Di questa specie esiste solo una segnalazione fotografica (Pallocca, 2012).

3. In Letardi (1994) segnalata come *Chrysoperla carnea*.

4. In Letardi (1994) segnalata come *Dilar* sp. (? *parthenopaeus* Costa, 1855)

5. In Letardi (1994) segnalata come *Libelloides italicus*.

6. In Letardi (1994), e in Letardi & Pantaleoni (1996), segnalata come *Ornatoraphidia etrusca* (Albarda, 1891).

## Neuroptera Chrysopidae

### *Chrysopa walkeri* McLachlan, 1893

Norma (LT), 450 m, 5.V.2012, foto di C. Pallocca, 1 ex (Pallocca, 2012).

*Chrysoperla lucasina* (Lacroix, 1912)

Rocca Massima (LT), strada per Giulianello km 5, 511 m, 41°40'57"N 12°54'43"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♀ e 1 ♂.

NOTE. A questo taxon vanno attribuiti gli esemplari raccolti nel comune di Carpineto Romano (RM) citati da Letardi (1994) come appartenenti a *C. carnea* (Stephens, 1835).

*Chrysoperla pallida* Henry, Brooks, Duelli & Johnson, 2002

Carpineto Romano (RM), faggeta, 1350 m, 41°33'44" N 13°06'31" E, 5.VIII.2007, A. Letardi legit, retino, 3 ♂♂.

NOTE. A questo taxon vanno attribuiti gli esemplari raccolti nel comune di Bassiano (LT) citati da Letardi (1994) come appartenenti a *C. carnea*.

*Nineta principiae* Monserrat, 1980

Norma (LT), 450 m, 11.VIII.2014, foto di C. Palloca, 1 ♂ (ACP) (Letardi & Coccia Collepardo, 2015).

NOTE. L'ecologia di questa specie a distribuzione euro-anatolica (cfr. Aspöck *et al.*, 2013) resta essenzialmente sconosciuta, così come sconosciuti sono tutti gli stadi preimmaginali; la sua cattura effettuata, nella gran maggioranza dei casi, con trappole aeree e luminose lascia ipotizzare che la sua nicchia ecologica sia prevalentemente collegata a latifoglie, probabilmente per lo più in querceti collinari e montani sino a 1500 m di quota (Letardi & Coccia Collepardo, 2015).

*Pseudomallada clathratus* (Schneider, 1845)

Rocca Massima (LT), strada per Giulianello km 5, 511 m, 41°40'57"N 12°54'43"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♂.

*Pseudomallada flavifrons* (Brauer, 1850)

Segni (RM), strada verso Rocca Massima, 744 m, 41°40'55"N 12°59'07"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♂.

*Pseudomallada* sp.pr. *picteti* (McLachlan, 1880)

Oasi di Ninfa (LT), giardino interno dell'Oasi sulla riva sinistra del Fiume Ninfa, 2-18.VIII.1993, G. Nardi legit, Japanese Beetles Trap (modello Trécé) (cfr. Klostermeyer, 1985) innescata con alcool cinnamico, 1 ♂ (CGN); Oasi di Ninfa (LT), Parco Naturale Pantanello, 25 m, 41° 34' 38" N 12° 56' 51" E, 17.V.2013, A. Letardi legit, retino, 3 ♀♀ e 2 ♂♂.

*Pseudomallada* gr. *prasinus* (Burmeister, 1839)

Oasi di Ninfa (LT), Parco Naturale Pantanello, 25 m, 41° 34' 38" N 12° 56' 51" E, 17.V.2013, A. Letardi legit, retino, 3 ♀♀ e 5 ♂♂.

NOTE. Esemplari raccolti nel corso di un Bioblitz (un evento di una o più giornate durante le quali in modo continuativo un team di scienziati volontari, famiglie, studenti, insegnanti ed in generale membri della comunità locale lavorano insieme in un determi-

nato e delimitato territorio per trovare ed identificare il maggior numero possibile di organismi viventi), organizzato dal Comitato Nazionale BioBlitz Italia, a riprova di quanto questi eventi di *citizen science* possano avere anche impreviste e positive ricadute per studi faunistici di un determinato comprensorio.

*Hypochrysa elegans* (Burmeister, 1839)

Bassiano (LT), 30.IV.1994, G. Nardi legit, 1 ♀; Rocca Massima (LT), strada per Segni, campo sportivo, 648 m, 41°40'43"N 12°56'24"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♂.

Coniopterygidae

*Coniopteryx esbenpeterseni* Tjeder, 1930

Rocca Massima (LT), strada per Segni, campo sportivo, 648 m, 41°40'43"N 12°56'24"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 2 ♀♀ e 1 ♂.

NOTE. Specie legata a latifoglie, soprattutto dei generi *Quercus*, *Carpinus* e *Crataegus*, ma comune anche nei frutteti coltivati. Raccolta tra il livello del mare e 1700 m di quota in ambienti boscati tendenzialmente aridi; comunissima su cortine continue di vegetazione poste in ambienti soleggiati, ma non aperti e ventilati.

È presente allo stato adulto da aprile a settembre con, in Italia, tre generazioni annue con periodi di volo in aprile-maggio, giugno-luglio ed agosto-settembre con picco di densità in giugno (Aspöck & Aspöck, 1980). Ampiamente distribuita in Italia, dalle regioni settentrionali sino alla Sicilia (cfr. Letardi, 2005), è qui segnalata per la prima volta per il Lazio.

*Coniopteryx lentiae* H. Aspöck & U. Aspöck, 1964

Rocca Massima (LT), strada per Segni, 660 m, 41°40'42"N 12°56'25"E, 1.V.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♀ e 1 ♂; Artena (RM), 430 m, 41°43'33"N 12°55'03"E, 1.V.2014, A. Letardi legit, retino, 5 ♀♀ e 6 ♂♂.

NOTE. Gli esemplari di *Coniopteryx* sp. del M. Semprevisa citati da Letardi (1994) appartengono con ogni probabilità a una delle tre specie del genere già note per il comprensorio (Tab. 1).

*Semidalis aleyrodiformis* (Stephens, 1836)

Rocca Massima (LT), strada per Giulianello km 5, 511 m, 41°40'57"N 12°54'43"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♂.

Dilaridae

*Dilar parthenopaeus* A. Costa, 1855

Rocca Massima (LT), 19.VII.1998, G. Pace legit, 1 ♀ (cfr. Letardi, 2005); tra Segni (RM) e Rocca Massima (LT), 600-650 m, 6.VII.2003, G. Pace legit, 3 ♀♀ (CAL; CRP); dintorni Carpineto Romano (RM), estate 2012, M. A. Ivie & I. Foley leg., washing soil, 1 larva (MON).

NOTE. Specie già segnalata del M. Semprevisa (Letardi, 1994, sub *Dilar* sp., ? *par-*

*thenopaeus* Costa, 1855; Pantaleoni & Letardi, 1996, sub *D. parthenopaeus* Costa ?; Letardi, 2005). I nuovi dati confermano la presenza di una popolazione stabile di questo interessante insetto sui Monti Lepini. Le tre femmine raccolte da G. Pace sono state trovate in un bosco misto, sulla parte inferiore di un ramo, con muschi e licheni, caduto a terra (G. Pace, com. pers.).

## Hemerobiidae

### *Hemerobius humulinus* Linnaeus, 1758

Segni (RM), strada verso Rocca Massima, 744 m, 41°40'55"N 12°59'07"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♂.

### *Hemerobius micans* Olivier, 1792

Carpineto Romano (RM), faggeta, 1350 m, 41°33'44" N 13°06'31" E, 5.VIII.2007, A. Letardi legit, retino, 1 ♀.

NOTE. Specie già segnalata da Letardi (1994), questo ulteriore esemplare è stato raccolto insieme alle altre specie segnalate da Letardi (2007).

### *Megalomus* sp.

Tra Segni (RM) e Rocca Massima (LT), 2.VI.1996, G. Pace legit, 1 ♀ (CGP).

## Ascalaphidae

### *Libelloides coccajus* (Denis & Schiffermuller, 1775)

Monti Lepini (Corsetti, 2006: 129).

NOTE. Di questa specie, comunissima nel Lazio e più volte segnalata sui vicini Monti Aurunci (cfr. Letardi, 2005), esistono molte altre segnalazioni attendibili ma solo verbali di diversi naturalisti per varie località dei Monti Lepini.

### *Libelloides latinus* (Lefèbvre, 1842)

Sermoneta, 9.VII.1933, [D. Vita legit], 1 ♀ (MCZR) (cfr. Castellani, 1958, sub *L. italicus* (Fabricius, 1781)).

NOTE. Specie elencata da Letardi (1994, sub *L. italicus*) sulla base della citazione fatta da Castellani (1958). Solo recentemente è stato possibile trovare nelle collezioni del Museo Civico di Zoologia di Roma, un esemplare appartenente alla serie citata da Castellani (1958) che fu raccolta quasi un secolo fa alle pendici dei Lepini.

## Myrmeleontidae

### *Palpares libelluloides* (Linnaeus, 1764)

Bassiano (LT), Colle [senza nome] sovrastante Le Vasche, 680 m, radura con asfodeli in bosco misto, 8.VII.2007, C. Esposito legit, 1 ♂ (CDB).

## Raphidioptera Inocelliidae

*Parainocellia bicolor* (A. Costa, 1855)

Norma (LT), Costa Lucini, 700-800 m, 30.IV.1994, G. Nardi legit, 1 ♀ da allevamento di larva (cui si riferisce la data di raccolta) su ramo di leccio.

## Raphidiidae

*Xanthostigma aloysianum* (A. Costa, 1855)

Segni (RM), strada verso Rocca Massima, 744 m., 41°40'55"N 12°59'07"E, 1.VI.2014, A. Letardi legit, retino, 1 ♀ e 1 ♂.

NOTE. Nell'area di studio sono state raccolte anche due larve di Raphidiidae ad uno stadio di sviluppo intermedio e difficilmente determinabili a livello specifico. Si riportano comunque per completezza i dati di raccolta relativi: Supino (FR), M. Salerio, Pian della Croce, 1100 m, faggeta, 30.VII-27.VIII.1992, C. De Liberato & A. Vigna Taglianti leg., pitfall trap con aceto e formalina 4%, 1 larva (MZUR); Bassiano (LT), M. Sempresiva [vers. SO, 880 m, lecceta], 1-31.VII.1993, A. Letardi legit, pitfall trap con aceto e formalina 4%, 1 larva.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

Sebbene le 26 specie (23 delle quali con reperti conservati in collezioni pubbliche o private) rappresentino una triplicazione del contingente riportato vent'anni fa' (Letardi, 1994), siamo probabilmente ancora lontani da una conoscenza esaustiva della neuroterrofauna del comprensorio dei Monti Lepini. Spicca la quasi totale assenza di dati relativi ad una delle famiglie con maggiore biodiversità in Italia e nel mondo per questi insetti, quella dei Myrmeleontidae (ovvero i formicaleoni): ben 8 specie sono segnalate in località nei dintorni di tale comprensorio (cfr. Letardi, 2005) e diverse di queste sono molto probabilmente presenti anche nell'area di studio, come recentemente testimoniato dalla raccolta sui Lepini del "gigante" italiano di questa famiglia, l'appariscente *Palpares libelluloides*, già più volte citato per diverse località delle provincie di Latina e Roma (cfr. Letardi, 2005) con condizioni ambientali simili a quelle presenti sui Lepini. Altre famiglie che sicuramente contano altre specie non ancora raccolte ma verosimilmente presenti in questo territorio sono i Chrysopidae, gli Hemerobiidae e soprattutto i Coniopterygidae (neurotteri spesso misconosciuti nelle indagini faunistiche a causa delle loro piccole dimensioni e in alcuni casi, es. femmine, di difficile discriminazione). Per questo motivo, una analisi biogeografia ed un confronto con il popolamento di altre aree dell'Italia centrale più approfonditamente studiate, ad esempio il Parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise (Letardi & Migliaccio, 2002), sono ancora prematuri poiché i dati sono insufficienti.

Restano tuttora valide le considerazioni già esposte da Letardi (1994) su una neuroterrofauna, nel complesso, senza note di rilievo fatta eccezione per la presenza della interessante popolazione locale di *Dilar parthenopaeus*, più volte rinvenuto sui Lepini e

di cui recentemente è stata raccolta anche una larva da ricercatori americani (M. A. Ivie & I. Foley), nel corso di ricerche coleotterologiche. Tale ritrovamento è particolarmente interessante per l'assoluta scarsità di notizie sulla biologia di questa specie, i cui stadi preimmaginali risultano tuttora non descritti (Monserrat, 2005).

Considerando le poche segnalazioni faunistiche disponibili per l'area in esame, rispetto ad altri gruppi montuosi dell'Italia centrale, una maggiore conoscenza dei Neuropterida dei Monti Lepini potrà aversi solo attraverso specifiche campagne di raccolta ivi condotte.

**Ringraziamenti.** Alcuni dei reperti più interessanti sopraelencati sono presenti solo grazie alla collaborazione di diversi colleghi italiani e stranieri: a loro vanno sentiti ringraziamenti. Un grazie particolare al collega Gianluca Nardi, infaticabile supporto di tanti studi entomologici, in particolare sui Monti Lepini di cui è profondo conoscitore e appassionato ricercatore. Ringrazio, infine, il collega Davide Badano per la lettura critica del manoscritto.

## BIBLIOGRAFIA

- AMORI G., CORSETTI L. & ESPOSITO C., 2002. Mammiferi dei Monti Lepini. Quaderni di Conservazione della Natura, 11. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Ghigi", 212 pp.
- ASPÖCK H., ASPÖCK U. & HÖLZEL H., 1980. Die Neuropteren Europas. Eine zusammenfassende Darstellung der Systematik, Ökologie und Chorologie der Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia) Europas. Goecke & Evers, Krefeld, 2 vol., 495 + 355 pp.
- CASTELLANI O., 1958. Contributo alla conoscenza della fauna entomologica d'Italia. Neuroptera. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 11-12 (1956-1957): 9-14.
- CORSETTI L. (ED.), 2006. Lepini - anima selvaggia del Lazio. Edizioni Belvedere, Latina, natura (2), 248 pp.
- KLOSTERMEYER L.E., 1985. Japanese Beetle (Coleoptera: Scarabaeidae) Traps: comparison of commercial and homemade traps. Journal of Economic Entomology, 78: 454-459.
- LETARDI A., 1994. Nota sui reperti di Neurotteri dei Monti Lepini (Neuropteroidea). In: Corsetti L. & Nardi G. (eds). Ricerche sulla fauna dei Monti Lepini. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Patrica, 4: pp. 93-99.
- LETARDI A. & PANTALEONI R.A., 1996. Neurotteri W-paleartici del Museo di Zoologia di Roma (Insecta Neuropteroidea). Fragmenta Entomologica, 28 (2): 277-305.
- LETARDI A., 2002. A web page on Italian Neuropterida. Acta Zoologica Academiae Scientiarum Hungaricae, 48 (Suppl. 2): 155-158.
- LETARDI A. & MIGLIACCIO R., 2002. Neuropterida of the Abruzzo National Park, Italy. Acta Zoologica Academiae Scientiarum Hungaricae, 48 (Suppl. 2): 149-154.
- LETARDI A., 2005. Insecta Neuroptera, Megaloptera e Raphidioptera. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds). Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo civico di Storia naturale di Verona, 2 serie, Sezione Scienze della Vita 16, pp. 235-236 + CD-ROM.
- LETARDI A., 2007. Reperti. Neuroptera, Coniopterygidae, Hemerobiidae. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 62 (1-4): 145-146.
- LETARDI A., 2010. Sharing entomological knowledge: eight years after the release of the Italian Neuropterological web site. In: Devetak D., Lipovsek S. & Arnett A.E. (eds). Proceedings of the 10th International Symposium on Neuropterology. Maribor, Slovenia, pp. 175-179.
- LETARDI A., NICOLI ALDINI R. & PANTALEONI R.A., 2010. The Neuropterida of Triveneto (Northern Italy): an updated faunal checklist with some zoogeographical remarks. In: Devetak D., Lipovsek S. & Arnett A.E. (eds) Proceedings of the 10<sup>th</sup> International Symposium on Neuropterology. Maribor, Slovenia: pp. 181-189.



- LETARDI A. & COCCIA COLLEPARDO F., 2015. Nuove segnalazioni di *Nineta principiae* Monserrat, 1980 (Neuroptera: Chrysopidae). *Onychium* 11: 152-155.
- MOLINU A., SASSU A. & PANTALEONI R.A., 2007. Neuropterida of the Asinara Island (NW Sardinia, Italy). *Annali del Museo civico di Storia naturale di Ferrara*, 8: 111-115.
- MONSERRAT V.J., 2005. Nuevos datos sobre algunas pequeñas familias de neuropteros (Insecta: Neuroptera: Neurothidae, Osmylidae, Sisyridae, Dilaridae). *Heteropterus: Revista de Entomología*, 5: 1-26.
- PANTALEONI R.A. & LETARDI A., 1996. A remarkable brachipterous female of Dilaridae (*Dilar parthenopaeus* Costa ?) (Neuroptera). *Proceedings of the XX International Congress of Entomology, Firenze, Italy, August 25-31 1996*: 62.

#### ALTRE FONTI CONSULTATE

- ASPÖCK U., ASPÖCK H. & LETARDI A., 2013. Neuropteroid orders. *Fauna Europaea* version 2.6.2. Available at: <http://www.faunaeur.org> [accessed 12 settembre 2014].
- PALLOCCA C., 2012. *Chrysopa walkeri*. *Forum Natura Mediterraneo*. Available at: [http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC\\_ID=192686](http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=192686)
- PALLOCCA C., 2013. *Sialis* cfr *lutaria*. *Forum Natura Mediterraneo*. Available at: [http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC\\_ID=201767](http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=201767)



*Nineta principiae* ♂, Norma (LT), 450 m, 11.VIII.2014 (foto Carlo Palloca)